

Settimanale
(edizione italiana)

EUROPA 1

Agenzia stampa quotidiana
Indipendente d'informazioni, note, commenti
Diretta da ENNIO CREVACUORE
Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

1726

IL COMMENTACCIO
di Ennio Crevacuore

Quando c'era la Guida, caro lei...
I VIZI SEGRETI DI UNA NEONATA

(Europa 1) – Sarà con un titolo del genere che prima o poi apparirà sugli schermi nostrani l'ultimo 'porno' della cinematografia cosiddetta 'impegnata': ormai è infatti assodato – almeno secondo i cinematografari di regime – che in Italia i maschietti sono tutti porcaccioni (o froci) e le ragazze tutte in insaziabili appetiti. Nel supermercato del sesso ha perfino trovato un viatico di fanatismo l'ultima 'scoperta' degli svedesi: si tratta di una bambolona gonfiabile che al 'momento buono' sussurra i gemiti voluttuosi di rito. Saranno frigidini questi svedesi, però gli affari li sanno fare; tant'è vero che un esercito di vichinghe di gomma sta veleggiando verso l'Italia in calore; amplessi formato pirelli attendono adesso fustini di casa nostra, e proprio non riesco ad immaginarli ad armeggiare con la pompa della bici. Ma, ritornando al cinema: cosa mai potrebbero tirare fuori dal cilindro i prestidigitatori del nudo integrale? Scartando le ormai logore zie, le sorpassate cugine, le tarlate quarantenni adescatrici di minori, e, financo le donne medico, non rimarrebbe che indirizzarsi verso gli ospizi per anziani o in prossimità degli asili infantili. Dove, in quest'ultimi, già i bimbi parlano come a tribuna politica e coccolati dall'inevitabile 'collettivo' permissivo e disinibito, vengono avviati verso una seria educazione sessuale. E' un'idea.

Ecco quindi i probabili titoli dei prossimi film: "Nudi al lecca lecca – La culla racconta – Esperienze erotiche di un neonato", e così via. Dal canto nostro, ci consoliamo pensando che non appena anche i ragazzini saranno stati fagocitati dagli eventi, potremo rivivere un relativo periodo di sensualità con Sandra Milo. **(Ennio Crevacuore/Europa 1).**

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1727

CRISI OCCUPAZIONALE NEL TERRITORIO
Gli interventi di risoluzione

(Europa 1) - Ormai da troppo tempo nei mercati del nostro territorio e hinterland, emerge un susseguirsi di lamentele della solitudine in cui ogni persona vive le pesanti difficoltà del momento, aggravate dalla mancanza di lavoro stabile per i genitori e figli. Tutti chiedono urgenti interventi per calmierare i prezzi. La Regione ha gli strumenti per rispondere a questi bisogni più urgenti, a partire dai controlli, e non può stare a guardare facendo finta di nulla o addirittura affermare l'impossibilità di intervenire.

E' inaccettabile che non vengano fatti i controlli sui prezzi dei beni di prima necessità e che non si attivino sistemi alternativi per fermare la corsa al rialzo dei prodotti. I cittadini denunciano una totale assenza di

considerazione verso i consumatori e non parlano di caffè o cappuccino al bar o della pizzecca, ma del pane e del latte. Per parlare delle verdure che solo quando stanno per essere buttate via registrano un calo del prezzo. Non a caso sono cambiati anche gli orari per fare la spesa. Molte di queste persone vanno al mercato all'ora di chiusura sperando in un miracolo. Senza una seria politica di controllo su chi specula, i cittadini si sentono sempre meno garantiti dalle istituzioni locali. Occorre inoltre uno sforzo da parte di tutti per promuovere i consumi in modo da ripristinare la normalità.

La diffusa sensazione che non c'è speranza, alimentata da un'antipolitica disfattista e irresponsabile, ha deteriorato in modo molto pesante il rapporto con i rappresentanti istituzionali e i partiti provocando una rabbia repressa che determinerà un forte astensionismo alle prossime elezioni.

E' quindi indispensabile contrastare le bugie, il trasformismo e l'omologazione antidemocratica restituendo dignità e valore ai cittadini. In una società dove le classi sociali sono aggregati sempre meno distinguibili occorrono politiche pubbliche che aiutino trasversalmente tutti, singoli e famiglie.

Sono troppi i cittadini al limite della sopravvivenza

Ormai è diventata una protesta giornaliera, dovuto al dramma della disoccupazione. La crisi è galoppante dilaga su tutti i fronti, i giovani non possono essere assunti perché non hanno una professione, chi supera i 25 anni non può essere assunto perché non usufruisce delle agevolazioni, oltre quella età non può essere assunto perché troppo anziano. Siamo di fronte ad un filo spinato, bvisogna evidenziare la grave disattenzione dei politici, e della politica, verso i gravissimi problemi dei cittadini tutti che, spesso, si trovano in una situazione di difficoltà al limite della sopravvivenza.

Serve anche un forte intervento sulle cosiddette politiche di segmento (classi lavoratrici, impiegatizie, professionali) rischiano di creare sacche di privilegio che tarpano le ali al resto della popolazione e in particolare ai giovani. In prima battuta serve salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie e dei cittadini. Esempio, liberalizzazioni in settori fondamentali, come banche, assicurazioni, energia, regolazione e trasparenza del mercato, revisione delle modalità di formazione delle bollette per i servizi pubblici, come acqua, gas, telefoni, luce. **(Igino Deroma/Europa 1).**

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1728

LE INVESTIGAZIONI DIFENSIVE

Un processo ancora ostico per molti avvocati, ma indispensabile per la parità delle parti nel nostro processo penale

(Europa 1) -Le indagini difensive costituiscono un passaggio obbligato per quel difensore che voglia impersonare appieno il nuovo ruolo che il legislatore gli ha attribuito - già nel lontano 1988, poi con la Legge 397/2000 - nel processo penale.

Senza la conoscenza dei fatti e della verità, non sarà mai possibile per il difensore affrontare il momento decisionale della scelta dei riti alternativi per il proprio assistito, quali il patteggiamento o il giudizio abbreviato.

I riti alternativi, infatti, dovrebbero rappresentare l'epilogo ordinario del procedimento penale, mentre il dibattimento l'epilogo straordinario ed eccezionale del processo.

Questa, del resto, era l'aspettativa del legislatore che presumeva che almeno la gran parte dei procedimenti penali si concludesse con i riti alternativi.

Purtroppo tale aspettativa è stata "tradita" soprattutto perché gli avvocati (secondo il punto di vista di chi scrive) sono stati pigri nell'affrontare il nuovo, ovvero ciò che presupponeva un cambiamento radicale di mentalità.

Decenni di rito inquisitorio con il codice "Rocco" hanno abituato i difensori a vivere un ruolo passivo nel processo penale ed a relegare l'attività di difesa solo alla fase finale del dibattimento con la vecchia "arringa", oggi c.d. "discussione".

Tutto questo ha fatto sì che l'avvocato, nella quasi totalità dei casi, si prepari solo alla disamina critica delle fonti di prova raccolte dall'accusa, nonché alle rituali disquisizioni giuridiche.

Il processo, oggi, vuole un avvocato presente nella fase delle indagini preliminari in grado di individuare e raccogliere fonti di prova, anche a mezzo di investigatore privato autorizzato, il tutto analogamente alla sua controparte processuale, ergo, il Pubblico Ministero.

Il P.M. svolge indagini preliminari per decidere, al termine delle stesse, se richiedere al Giudice l'archiviazione o esercitare l'azione penale mediante la richiesta al Giudice di rinvio a giudizio.

Il difensore svolge nella fase delle indagini preliminari, ossia dovrebbe svolgere, le proprie indagini difensive per decidere, al termine delle stesse, se sollecitare il Pubblico Ministero a richiedere l'archiviazione al Giudice, richiedere il giudizio abbreviato oppure il patteggiamento della pena, ovvero, non da ultimo, presentarsi al dibattimento ordinario provando l'innocenza del proprio assistito.

Come si vede, l'attività del difensore è diretta in primo luogo ad esaminare la possibilità di evitare il dibattimento, proprio perché trattasi di fase eccezionale, ma senza aver timore di affrontarlo laddove sia certo dell'innocenza suddetta e, soprattutto, se sia stato in grado di procedere a quelle investigazioni necessarie alla difesa.

Le indagini difensive hanno un'importanza rilevante per una buona difesa per il cittadino inquisito, cioè a dire che senza di esse non vi potrà essere parità delle parti nel processo.

Infatti, mentre il Pubblico Ministero ha il dovere di accertare la verità in quanto organo di giustizia, il difensore ha il dovere di accertare la verità per meglio difendere il proprio assistito, specie se innocente, quindi, avere la pretesa di accertare la verità significa necessariamente passare attraverso le indagini, siano esse pubbliche o private.

In sintesi, le rispettive parti processuali potranno essere ritenute in una posizione paritaria soltanto se le stesse ricorreranno alle investigazioni per individuare e raccogliere fonti di prova e, si badi bene, lo stesso discorso vale anche per le parti offese da reato.

Se, viceversa, soltanto il Pubblico Ministero svolgerà investigazioni, mentre il difensore si limiti alla sola attività contraddittoria verso l'accusa, non si potrà mai verificare la parità delle parti nel processo.

In questi anni, ed in particolare proprio da parte di molti avvocati, ci si è lamentati che la disparità delle parti trae la sua origine dal fatto che il Pubblico Ministero ha a disposizione la Polizia Giudiziaria, mentre il difensore è privo di tali mezzi ed al massimo potrà disporre dell'investigatore privato, professionista quest'ultimo pur sempre limitato sotto il profilo di natura invasivo nell'espletamento delle indagini rispetto a quello pubblico.

In realtà, chi sostiene quanto appena detto, non sembra rendersi conto degli spazi che ha il difensore nel processo penale, in particolare, ci si dimentica con estrema facilità che il difensore rispetto al Pubblico Ministero ha in più a sua disposizione il proprio assistito.

Di fatto, il difensore, o il proprio sostituto, ovvero l'investigatore privato autorizzato, ovvero il consulente tecnico, intervistando l'assistito, compie il più penetrante degli atti investigativi per l'accertamento della verità.

Sarà da quella preliminare intervista che il difensore espletterà con il medesimo assistito, dalla quale potranno derivare spunti interessanti per una buona ed efficace investigazione privata, che si trarrà un sostanziale contributo utile all'accertamento della verità.

Del resto, parlare di indagini difensive, senza affrontare questo nodo che esiste circa il fatto che il difensore debba o meno sapere dal cliente la verità, significa non volere affrontare il vero problema che sta alla base del nuovo modo di difendere nel processo penale.

Parliamoci chiaro dunque! Quali indagini difensive potrà mai effettuare il difensore se non sa dal proprio assistito la verità?

E non sarebbe comunque riduttivo effettuare indagini solo sulla base delle indicazioni del cliente stesso?

Diversamente, come si potranno decidere le scelte di carattere processuale se non si conosce l'esatta dinamica dei fatti?

Come e quando sarà mai possibile raggiungere la parità tra le parti processuali se solo una (il P.M.) vuole accertare la verità e l'altra (la difesa) resta in attesa?

Dal punto di vista normativo le indagini difensive sono regolate dagli artt. 327 bis e 391 bis e ss c.p.p., ma uno degli aspetti più rilevanti in tema di indagini difensive è rappresentato dalle regole di condotta che devono essere osservate sia dal difensore, sia dall'investigatore privato autorizzato per il corretto espletamento delle varie attività di accertamento.

Si può concludere dicendo che, la deontologia deve essere sempre e comunque una costante nell'attività di indagine, sia essa (attività) intesa come operata da parte del Pubblico Ufficiale, sia essa intrapresa dal privato.

Da questo ne deriva che il difensore, il proprio sostituto, l'investigatore privato autorizzato, il consulente tecnico, dovranno partire proprio da questo aspetto di estrema rilevanza per poter iniziare e percorrere l'ambita strada dell'indagine.

Concludo dicendo che, alla base dell'investigazione in generale, e di quella criminale in particolare - visto che si ha a che fare con la libertà delle persone, e nel rispetto delle vittime di un qualsivoglia reato - c'è e dovrà sempre esserci una buona dose di umiltà da parte dell'investigatore, sia che esso indossi una "giacca" pubblica, ovvero istituzionale, sia che esso indossi un comune vestito. **(Marco Lilli/Europa)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1729

RONDINE CITTADELLA DELLA PACE APRE AL DIALOGO CON GIORDANIA E EMIRATI ARABI UNITI

Una delegazione della Cittadella della Pace è stata ricevuta dal Principe Hassan di Giordania e dal Ministro per gli Affari Sociali degli EAU Al Roumi

(Europa 1) . Una delegazione di Rondine Cittadella della Pace è stata ricevuta pochi giorni fa dal Principe El Hassan bin Talal di Giordania ad Amman e dal Ministro per gli Affari Sociali degli Emirati Arabi Uniti Mariam Mohammed Khalfan Al Roumi ad Abu Dhabi per interesse e prospettive di sviluppo dello Studentato Internazionale della Cittadella della Pace, originale laboratorio di formazione al dialogo e alla pace tra ragazzi e ragazze provenienti da paesi in guerra che ha sede nel borgo di Rondine in provincia di Arezzo. Contemporaneamente le Università di entrambi questi due paesi si sono dimostrate molto interessate allo Studentato Internazionale e a intervenire in progetti futuri di Rondine.

Si è trattato di incontri preparati da tempo in collaborazione con le strutture diplomatiche italiane e più dicasteri della Santa Sede. Rondine Cittadella della Pace da anni collabora infatti con il Medio Oriente selezionando studenti da Israele e Palestina che prendono parte allo Studentato Internazionale assieme a colleghi russi, dei Balcani, del Caucaso, della Sierra Leone; è la prima volta tuttavia che si crea un forte contatto con la Giordania e con gli Emirati Arabi Uniti. L'esperienza di Rondine, concreta convivenza tra giovani che provengono dalle due parti di vari conflitti del nostro mondo, ma allo stesso tempo simbolica testimonianza della possibilità di una via del dialogo, ha ricevuto un significativo apprezzamento dagli interlocutori arabi che hanno espresso una forte disponibilità a sostenere e conoscere meglio il progetto. La delegazione italiana, formata dal prof. Franco Vaccari, presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace, Lelia della Scala, direttrice dello Studentato Internazionale e Mauro D'Andrea, relazioni internazionali dell'Associazione, si è ritenuta molto soddisfatta e favorevolmente colpita dall'accoglienza e dall'apertura di questi due paesi.

Il Principe El Hassan bin Talal, che ha dedicato la sua vita a costruire la pace e la giustizia in Medio Oriente, dopo aver appreso caratteristiche e finalità di Rondine Cittadella della Pace ha rilanciato invitando la delegazione a breve di nuovo in Giordania per poter porre le basi di una futura collaborazione. Allo stesso modo il Ministro per gli Affari Sociali degli EAU Mariam Mohammed Khalfan Al Roumi, che si occupa anche degli affari della Sceicca Fatima bint Mubarak, Presidente della Family Development Foundation e del GWU (Unione Generale delle Donne), da sempre impegnata nel sociale e in particolare per i diritti delle donne, ha espresso un forte apprezzamento e si è dichiarata disponibile ad approfondire la collaborazione. Certamente si sono create le premesse per un lungo cammino di collaborazione tra Rondine, Amman e Abu Dhabi, che potrebbe portare in futuro all'apertura dello studentato femminile anche alle prime giovani donne musulmane. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1730

CONCERTI DELL'ENSEMBLE MEHR

(Europa 1) - Ritorna in Italia il gruppo femminile ENSEMBLE MEHR per partecipare alla 2^a edizione della Giornata dell'Ascolto che avrà luogo domenica 18 maggio 2008 al Palazzo della Ragione di Padova alle ore 16.45 organizzata dal Comune di Padova, Assessorato alle Politiche Culturali e Spettacolo e ai quattro Concerti organizzati dalla Casa della Cultura Iraniana che lo scorso anno aveva fatto conoscere le musiciste al pubblico italiano. I quattro Concerti di Musica Tradizionale Persiana, nel mese di maggio, sono inseriti nell'ambito di un più ampio ed articolato Circuito di iniziative interculturali in occasione dell' AEDI (Anno Europeo del Dialogo Interculturale):

- **Sabato 17 maggio alle ore 21.00 al Teatro Antoniano di Bologna**, via Guinizelli 3, in collaborazione con il Comune di Bologna, Servizio Integrazione Interculturale, con la Casa della Cultura Persiana e con l' Associazione Culturale Iraniana di Bologna
- **Venerdì 23 maggio alle ore 21.00 al Teatro Toniolo di Mestre**, con il patrocinio della Provincia di Venezia, con il contributo della Fondazione Venezia e l'Assessorato ai Beni, Attività e Produzioni Culturali, Teatri e Spettacoli del Comune di Venezia
- **Sabato 24 maggio alle ore 21.00 al Teatro Puccini di Firenze**, via delle Cascine 41, con il patrocinio del Comune di Firenze e la collaborazione del Centro Culturale Italia/Iran di Firenze
- **Domenica 25 maggio alle ore 17.00 all'Auditorium San Fedele di Milano**, via Hoepli 3/b (zona Duomo).

L'**ENSEMBLE MEHR** è composto da sei giovani musiciste residenti in Iran, formatesi nei conservatori di Teheran. L' Ensemble Mehr ha tenuto concerti per il pubblico femminile a Teheran. Ciascuna componente si è esibita con altre formazioni in diverse performance sia in Iran che all'estero. Nel 2007 il gruppo ha tenuto concerti a Treviso, Vittorio Veneto e Bibione su invito della Federazione Mandolinistica Italiana; a Venezia presso il Centro Culturale Candiani su iniziativa della Casa della Cultura Iraniana e a Cagliari per commemorare l'anniversario della nascita del mistico persiano Moulana, su invito della Rassegna "Voci dal Mediterraneo – Riflessi d'Oriente".

Il gruppo è composto da: Mehrbanu Voce, Azar Zargarian Tar, Najmeh Saghir Barbat, Parisa KashefiKamanche, Maryam Molla Tombak, aryam Bakhtiari,Daf.

La Casa della Cultura Iraniana di Venezia è un'Associazione Culturale che organizza rassegne musicali concertistiche, iniziative culturali, artistiche e sociali per stabilire un contatto diretto tra i diversi mondi, promuovendo la conoscenza, l'integrazione e l'interazione tra le culture diverse presenti sul territorio al fine di migliorare la qualità della convivenza civile. Le sue attività sono promosse in condivisione e paternariato con le più prestigiose istituzioni culturali ed artistiche, enti e organismi che perseguono le stesse finalità.

Info: Casa della Cultura Iraniana, Via Cecchini 9-Mestre(VE) Tel.041 5348599/3281094656

www.casadellaculturairaniana.com info@casadellaculturairaniana.com

(Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1731

CANALETTO E BELLOTTO

L'arte della veduta

(Europa 1) - Per la prima volta a confronto le opere di Antonio Canal, detto il Canaletto e del nipote e allievo Bernardo Bellotto nelle sale di Palazzo Bricherasio.

Grazie a prestiti provenienti da tutto il mondo, alla curatela di Bozena Anna Kowalczyk, uno dei massimi esperti del vedutismo veneziano, e alla felice intuizione della Fondazione CRT- senza il cui determinante sostegno la mostra non sarebbe stata realizzata - l'esposizione che apre il 14 marzo nelle sale di Palazzo Bricherasio si preannuncia già da ora come una delle più importanti della stagione espositiva italiana.

"Un progetto straordinario" - spiega Alberto Alessio, presidente della Fondazione Palazzo Bricherasio — "che si è potuto realizzare solo dopo averne parlato con il Professor Comba, presidente della Fondazione CRT; è solo grazie al loro intervento che il pubblico potrà ammirare i maggiori capolavori dei due più importanti vedutisti veneziani."

La rassegna è dedicata al rapporto artistico tra i due grandi Maestri, uno dei problemi più affascinanti della storia dell'arte del Settecento. Per la prima volta, le opere di Canaletto e Bellotto saranno esposte le une a fianco delle altre, consentendo un immediato confronto fra stili, tecniche e composizione.

La sezione introduttiva è concepita per mostrare quei dipinti di Canaletto che hanno costituito una pietra miliare nell'apprendistato di Bellotto, quali due importanti vedute di Venezia provenienti dalle collezioni reali inglesi, mentre un gruppo di vedute veneziane eseguite dall'Allievo nelle prime fasi della sua carriera rappresenterà lo sviluppo dello stile e delle acquisizioni tecniche del pittore più giovane a Venezia. La maggior parte di questi dipinti è stata tradizionalmente attribuita a Canaletto, mentre solo di recente sono stati riconosciuti come opera di Bellotto. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1732

Rifiuti campani...in aria
INSIEME...POSSIAMO FARCELA!

(Europa 1) - Sostengono gli analisti economici che il danno prodotto al solo settore turistico dalla triste e squallida vicenda dei rifiuti della Campania ammonta presumibilmente intorno ai mille miliardi di euro, poco meno di duemila miliardi di vecchie lire!

Una cifra incredibile, spalmata, purtroppo, su tutto il territorio nazionale, con rischi di ricadute anche su altri settori, da quello agricolo a quello commerciale proprio per gli effetti a cascata che vicende come quella campana provocano sia sulla richiesta interna, sia su quella straniera.

Non a caso molti giornali hanno riportato una fotografia, scattata in un mercato straniero, nel quale si assicurava che i prodotti agricoli non provenivano dall'Italia, con una generalizzazione gravissima e pesantissima, rispetto alla delimitazione geografica delle aree compromesse da discariche con rifiuti nocivi e pericolosi, ricoperte da orti o da pascoli.

Sul turismo la vicenda è simile: quando si deve programmare un viaggio si pensa al Paese nella sua interezza, più che alla sola zona nella quale si desidererebbe andare, così è stata l'Italia intera ad essere colpita dalla pubblicità negativa di aree occupate da immondizia, maleodoranti ed a rischio epidemia.

A Pasqua questo fatto si è toccato con mano con una diminuzione delle presenze e la stagione estiva è alle porte...

A questo fatto occorre aggiungere la crisi economica internazionale, condita, nelle nostre vicende interne, dall'incertezza politica che non è mai foriera di ottimismo, ma che ingenera ulteriori chiusure nella borsa della spesa, con conseguenti crisi a catena.

Occorre uscire da questa situazione, anche se la ricetta non è delle più facili e la strada da percorrere non è delle più semplici.

Il turismo, infatti, è, dopo l'abbigliamento, il primo settore ad essere colpito dalla minore capacità di spesa delle famiglie ed è il primo a risentire delle incertezze della nazione che lo propone: due cause che, condite insieme, provocano una miscela esplosiva proprio nel nostro Paese.

In effetti il turismo tradizionale, quello degli alberghi e dei villaggi vacanza, sta segnando pesanti cali, nonostante riesca ad offrire un Paese diverso da quello reale, utilizzando la capacità di proporre l'immaginario di tanti animatori in gamba in grado di costruire realtà che ben si differenziano da quanto circonda i confini dell'azienda turistica.

Questo non basta: negli anni sessanta la gente in vacanza cercava il voluttuario ed il posticcio, in questo inizio di secolo, invece, è alla ricerca del reale, della piazza, della gente, del "vero" e tutto questo si scontra con un Paese in forte difficoltà e, soprattutto, non in grado di sapersi presentare effettivamente per quello che è.

L'abolizione del ministero del turismo (una vera follia) ha, infatti, prodotto non una pubblicità complessiva dell'Italia, ma uno spezzettamento per regioni, per province, addirittura per singole località.

Mancando un'immagine complessiva ed una regia promozionale unica, sono i mass media, i giornali e la televisione, a dare informazioni complessive, a creare l'immagine del Paese.

Così l'immondizia campana è diventata immondizia italiana e l'insalata e le mozzarelle napoletane, sono diventate gli ortaggi italiani e i prodotti lattieri caseari nostrani.

Come uscirne?

Mi auguro che il nuovo governo voglia innanzi tutto invertire la tendenza dando spazio effettivo ad un raccordo della politica turistica nazionale e, attraverso un ministero ad hoc e l'utilizzo della conferenza Stato - Regioni, riesca a rimettere in moto l'arma della promozione ed a creare un'immagine dell'Italia, esattamente come sono riusciti a costruire ed a realizzare in Croazia, in Spagna, in Francia, in Portogallo ed in Grecia.

Non è difficile farlo, ma è urgente realizzarlo, perché solo da qui parte quella riscossa che non può essere rinviata.

Poi occorre pensare al territorio, a difenderlo, preservarlo, pulirlo, renderlo presentabile.

L'immondizia napoletana non è un fatto limitato a quella zona, è una vergogna nazionale ed un danno enorme provocato a tutti, sia che risiedano ad Aosta come a Pantelleria.

Una nazione che vive di turismo e che si trova in una realtà post industriale non può mandare a picco le sue due grandi ricchezze: il territorio e le produzioni agricole di qualità.

Siano una meravigliosa nazione, ricca di opportunità, di bellezze architettoniche e paesaggistiche, di produzioni di qualità e con una cultura impareggiabile.

Dobbiamo rimettere in gioco questi valori assieme con le persone che a tutto questo credono e che per tutto questo intendono operare.

Penso alle mille e mille pro loco, agli imprenditori che ogni giorno investono e scommettono sulla propria azienda, ai lavoratori, ai tanti amministratori locali innamorati del proprio territorio.

Occorre partire da queste persone e, con loro, iniziare un percorso che ci deve portare fuori dalla crisi e dalle angustie di questi giorni.

Abbiamo il dovere di essere ottimisti e di credere nel nostro futuro, perché le persone di buona volontà e di grande capacità nel nostro Paese non mancano e, insieme, possiamo farcela!(**Beppe Tassone/Europa 1**)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1733

Confindustria

ANCMA AL MOTECHECO, SALONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Europa 1) - La prima edizione di MoTechEco, il salone interamente dedicato alla mobilità sostenibile, in programma presso la nuova fiera di Roma dal 22 al 25 maggio 2008 avrà tra i suoi protagonisti Confindustria ANCMA – l'associazione nazionale dei costruttori di veicoli a 2 ruote.

MoTechEco vuole offrire ai protagonisti della mobilità uno spazio internazionale per creare un punto d'incontro e di confronto utile a ridurre inquinamento ed emissioni di CO2.

Confindustria ANCMA sarà presente alla manifestazione con una collettiva interamente dedicata al veicolo che rappresenta la soluzione ottimale ai problemi della mobilità urbana: il quadriciclo.

Congestione del traffico, incremento dei livelli di inquinamento ambientale, aumento dei tempi di percorrenza, crescita esponenziale del numero degli incidenti: sono queste le grandi sfide dell'immediato futuro.

“Il sistema della mobilità – commenta Stefano Canalini, Presidente del Gruppo Quadricicli di ANCMA - si aspetta dall'industria risposte sempre più efficaci in termini di sostenibilità ambientale e sicurezza: il comparto dei quadricicli – di fianco a quello delle due ruote a motore – rappresenta il modo più concreto per soddisfare le aspettative delle istituzioni, degli amministratori locali e, non da ultimo, del consumatore finale”.

In quest'ottica il quadriciclo offre risposte efficaci alle grandi criticità del trasporto urbano: il quadriciclo è un veicolo pulito soprattutto per quanto attiene alle emissioni di CO2 e le sue dimensioni contenute ne fanno la vera risposta ai problemi dell'aumento dei volumi di traffico e del congestionamento delle aree urbane,

oltre ad offrire al conducente, grazie alle quattro ruote e alla presenza dell'abitacolo, livelli di sicurezza molto elevati.

AIXAM, CASALINI, CHATENET, JDM, LIGIER, MICROCAR e LOMBARDINI - l'azienda leader nella produzione di motori dedicati - saranno presenti al MoTechEco con le novità più significative e sostenibili del mercato. MotechEco è l'evento che mancava nell'attuale panorama fieristico europeo, un prestigioso palcoscenico per realizzare un nuovo concetto di mobilità. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1734

Cinema

“LA REPUBBLICA DELLE TROMBE”

(Europa 1) - Continua il successo del film documentario di Stefano Missio e Alessandro Gori " *La Repubblica delle Trombe* ". Dopo aver vinto il Premio per il talento in Russia nel 2007, in questi primi mesi del 2008 è stato selezionato in ben 9 festival nel mondo. Portland, Dhaka, Montevideo, Bruxelles, Cracovia sono solo alcuni degli appuntamenti in cui è stato proiettato questo film documentario, che presenta un'inedita storia della tromba e della Serbia degli ultimi anni.

I prossimi appuntamenti non sono meno prestigiosi. Giovedì 1 maggio sarà presentato al Goethe Institute di Los Angeles, Venerdì 16 maggio in concorso al 7th International Documentary Film Festival "Cronograf" a Chishinau (Moldova), mercoledì 21 maggio a Ljubljana (Slovenia) nell'ambito del Dnevi Etnografskega Filma e lunedì 26 maggio a Torino, in presenza degli autori Stefano Missio e Alessandro Gori.

Il film sarà distribuito in Italia dal circuito indipendente Documé.

Vi comunichiamo le prossime proiezioni del film nel mese di maggio 2008.

giovedì 1 maggio

al Goethe Institute di Los Angeles ore 21
per il 2008 South East European Film Festival
proiezione del film documentario

La Repubblica delle Trombe

con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles

Venerdì 16 maggio

a Chishinau (Moldova) ore 14
7th International Documentary Film Festival "Cronograf"
In concorso
www.owh.md

Mercoledì 21 maggio

a Ljubljana (Slovenia) ore 10.45
Dnevi Etnografskega Filma
Metelkova 2, 1000 Ljubljana
www.sed-drustvo.si

Lunedì 26 maggio

a Torino ore 21.30
Circuito Documé - Cineteatro Baretto
via Baretto 4 - Torino - telefono 011-66.94.833
In presenza degli autori Stefano Missio e Alessandro Gori
www.docume.org

Maggiori informazioni sul nostro lavoro sul sito:
<http://www.alessandrogori.info/larepubblicadelletrombe/>
(Europa 1)

1734

BMW, FIAT, FORD, GIUGIARO E MERCEDES DI SCENA AL MOTECHECO

(Europa 1) - Eco-presenze d'eccellenza per MotechEco: all'evento sulla mobilità sostenibile, che si terrà alla nuova Fiera di Roma dal 22 al 25 maggio, parteciperanno infatti alcune tra le più grandi aziende automobilistiche europee. Da Bmw a Fiat, passando per Ford, Giugiaro e Mercedes.

Le aziende esporranno durante il MotechEco alcuni prototipi dalla tecnologia innovativa e altamente ecologica, per muoversi meglio rispettando l'ambiente.

Di seguito una breve anticipazione di ciò che il pubblico, esperti del settore e media potranno vedere e conoscere nel corso della vetrina sulla mobilità sostenibile:

Bmw esporrà automobili equipaggiate con tecnologia EfficientDynamics, con emissioni di CO2 pari o nettamente inferiori a 140 g/km, e Connected Drive, una vera e propria rete telematica di assistenza che connette il guidatore al mondo esterno e gli consente, ad esempio, di scegliere il percorso migliore, in base alle condizioni del traffico, in largo anticipo.

Fiat Group sarà presente con la Panda Multieco, prototipo che adotta materiali ecologici e riciclabili e che permette la riduzione dei consumi anche attraverso un'innovativa architettura di veicolo; con l'Hyperpanda, prototipo alimentato con miscela metano-idrogeno e soluzione-ponte di avvicinamento all'idrogeno. Leader di mercato nei propulsori a metano in Europa, esporrà il Fire a doppia alimentazione (metano-benzina) e due esempi di motore solo a metano per uso urbano e professionale. Sul fronte dei combustibili tradizionali, sarà proposto il 1.6L Multijet, esempio della filosofia "downsizing".

Ford presenterà la nuova Focus EConetic che utilizza la più recente generazione della tecnologia Common Rail e una serie di accorgimenti per offrire un livello di emissioni di CO2 al vertice della categoria, appena 115 grammi di CO2 per chilometro percorso. In esposizione anche la Mondeo e l'SMax con tecnologia FFV (Flexi-Fuel Vehicle), alimentate con E85 (85% bio-etanolo e 15% benzina).

Giugiaro si presenta alla *kermesse* con la Quaranta, una concept car che affronta il tema della supersportiva ecologica. Le elevate prestazioni stradali non impediscono di pensare all'ambiente, grazie al moderno sistema Hybrid Synergy Drive, costituito da un motore a benzina V6 di 3,3 litri e di due motori elettrici in sinergia (200 kW in totale).

Mercedes offrirà un'esclusiva gamma di modelli particolarmente "puliti" e dai consumi ridotti grazie a sistemi di propulsione ulteriormente ottimizzati e combinati con intelligenza. La casa di Stoccarda presenterà la nuova B 170 NGT Blue Efficiency ("Natural Gas Technology"), il sistema di trazione bivalente a gas metano e benzina; la *Classe E Bluetec*, il primo modello della "Road to the Future" Mercedes-Benz e Smart, con i modelli fortwo cdi, la vettura con le più ridotte emissioni di CO2 al mondo (appena 88 grammi per chilometro), e fortwo mhd (micro hybrid drive), la prima due posti ibrida presente sul mercato. **(Europa 1)**

1735

SALE&PESCE

La manifestazione di Andora dedicata al pescato e all'enogastronomia

(Europa 1) - Sabato 17 maggio alle ore 10.00 sarà inaugurata la quarta edizione di Sale&Pesce, la manifestazione voluta dal Comune di Andora, in provincia di Savona, per valorizzare gli elementi fondamentali della cultura gastronomica del territorio: il pesce ed i prodotti salati da abbinare alle pietanze di terra e di mare.

Sale&Pesce è una Rassegna gastronomica di due giornate che tende a valorizzare la città di Andora e le attività commerciali attraverso due aspetti che caratterizzano il suo territorio: il mare e l'entroterra.

La Rassegna consiste in un percorso gastronomico nel quale le produzioni locali si intersecano con quelle provenienti da altre Regioni Italiane, creando l'interazione di sapori e profumi mediante spazi espositivi nei quali il prodotto (salato e ittico) viene valorizzato.

SALE&PESCE si svolgerà presso il porticciolo turistico di Andora.

La Rassegna è costituita da:

√ una mostra espositiva i prodotti esposti appartengono al mondo gastronomico del salato e del pesce. Ad esempio i formaggi, la focaccia che si abbineranno con conserve salate, specialità sottolio a base di pesce, pesce fresco ecc. Non mancheranno i prodotti che si possono abbinare con il pesce e il salato, come ad esempio il basilico, l'aglio, l'olio, le erbe aromatiche.

Inoltre sarà allestito un settore dedicato ai servizi per i pescatori e per il turismo legato alla nautica. Tra gli espositori di questo nuovo settore ci saranno aziende produttrici e rivenditrici di accessori per la nautica.

→Gli eventi collaterali all'esposizione - Enogastronomia e non solo!

√ durante le due giornate di manifestazione sono previsti una serie di eventi collaterali legati alla pesca: tornano "Il Mercato del pesce e la visita ai pescherecci", momenti collaterali all'esposizione già molto graditi dal pubblico durante le scorse edizioni.

√ Eventi collaterali all'esposizione legati al mare e alle immersioni. Il pubblico potrà partecipare a lezioni di diving, convegni dedicati al mare, attività legate alla nautica, visitare il santuario dei cetacei ed altre attività che accentueranno il forte legame tra il territorio ed il mare.

Tra queste attività segnaliamo: la possibilità di fare immersione con l'attrezzatura da palombaro, utilizzando la vasca dell'Associazione "Antica Storia del Mare", le dimostrazioni d'uso di antiche attrezzature da palombaro, il battesimo subacqueo per adulti e bambini a cura del Sport 7 Diving Club di Andora ed altre attività che metteranno a stretto contatto il pubblico con il mare.

Alle ore 11.30 di sabato 17 maggio si terrà l'esibizione di Omar Leuci, campione di apnea presso la vasca per immersioni allestita presso il porticciolo turistico di apnea.

Tema del convegno inaugurale di Sale&Pesce 2008 sarà: "La realizzazione di una barriera artificiale tecnoreef ecocompatibile sommersa per la protezione della prateria di Posidonia oceanica ed il ripopolamento di specie aliutiche", progetto che stanno portando avanti il Comune di Andora e la Regione Liguria.

NOVITA' 2008

Sabato 17 e domenica 18 maggio

Dalle ore 10.30 alle ore 18.30 presso l'area eventi di Sale&Pesce si terrà il "Fish Corner" a cura dell'enogastronomo Virgilio Pronzati. Durante l'incontro tematico si parlerà di pesce e tradizioni gastronomiche liguri.

Al Basilico, il Re delle Erbe Aromatiche (utilizzato per cucinare le migliori specialità gastronomiche liguri), verrà dedicato uno spazio di rilievo, avendo la città di Andora il primato di produzione del basilico in Liguria.

Per tutti i visitatori si terrà la terza edizione della caccia al tesoro "Cattura il Sapore".

Domenica 18 maggio alle 16.00 presso l'infopoint di Sale&Pesce, ubicato all'ingresso del Porto, partirà la caccia al tesoro "Cattura il Sapore". Si tratterà di una caccia al tesoro di carattere enogastronomico articolata tra il porto ed il centro di Andora.

Gli interessati potranno iscriversi a partire da sabato 17 maggio dalle ore 10.00 presso i due infopoint e partecipare gratuitamente al gioco, dedicato alla città di Andora ed ai suoi prodotti tipici.

Il gioco condurrà i partecipanti alla ricerca del "tesoro" (costituito da una cesta di prodotti tipici liguri) attraverso un circuito cittadino da svolgersi a piedi, che porterà alla scoperta di Andora.

Il pubblico potrà degustare "Andora nel piatto", Menù dedicati a Sale&Pesce che si potranno degustare presso i ristoranti andoresi. Presso l'infopoint della manifestazione sarà possibile avere l'elenco dei ristoranti che aderiscono all'iniziativa, che saranno on-line sul sito www.saleepesce.org

Durante le due giornate sarà possibile:

- Degustare la "Frittura di Pesce" ed il pesce cucinato in varie maniere
- Partecipare ad attività di diving dedicate ai subacquei muniti di brevetto
- Visitare il Santuario dei Cetacei

La Rassegna Gastronomica Sale&Pesce è organizzata dal Comune di Andora in collaborazione con la Provincia di Savona.

Orario di Sale&Pesce: sabato 17 e domenica 18 maggio – ore 10.00 · 19.00 (orario continuato)
Tutti gli aggiornamenti sul programma si potranno trovare da metà aprile sul sito ufficiale della manifestazione www.saleepesce.org (Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA

Bar Ristorante Pizzeria

ALLA LOCANDA

Cucina tipica piemontese

Piazza Marconi, 5

MOMBARUZZO (AT)

Tel. 0141/775106

(Chiuso il lunedì)

=====

NEL RIPRENDERE I SERVIZI SI PREGA CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

Inviare gli articoli e i comunicati esclusivamente via e-mail (in formato documento) al seguente indirizzo: europa1.redazione@libero.it

PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1

Chi non desiderasse ricevere le News dell'Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a: europa1.redazione@libero.it con la dicitura "CANCELLAMI"

Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA /AEROPORTO– Tel. 010/6508833 (r.a.)

Priorità: 340 1487873

CHIUSO IN REDAZIONE IL 9 MAGGIO ALLE ORE 12,30

=====